

ACQUI. ORDINANZA

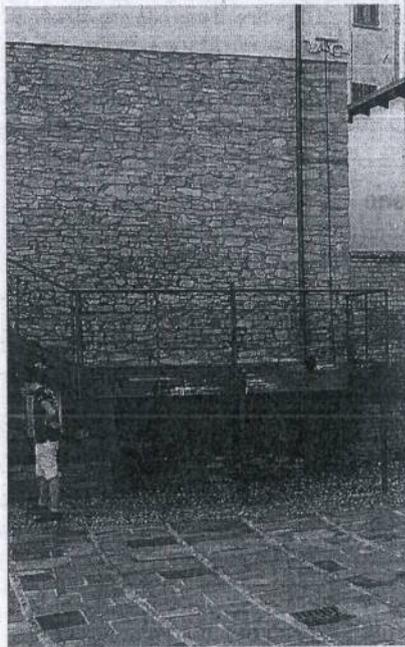
Mille euro di multa per chi scrive sui muri o disturba la quiete notturna

Sanzioni anche per chi scrive sui muri o disturba la quiete notturna

GIOVANNI FACELLI
ACQUI TERME

Un chiaro stop agli atti di teppismo, agli schiamazzi e al deturpamento di beni pubblici e privati, in sintesi a tutti quei comportamenti che da tempo di sera e di notte rendono la vita difficile ad alcuni acquesi, in particolare a chi abita nel centro storico. E' scattata ieri un'ordinanza del sindaco Danilo Rapetti riferita all'insozzamento delle strade, al danneggiamento di panchine, all'imbrattamento di facciate di edifici pubblici e privati, al deturpamento del verde cittadino e all'abbandono di rifiuti. Le sanzioni consistono (oltre all'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi) in multe di 500 euro e da 500 a 1000 nel caso di insudiciamento delle strade mediante il lancio di cose da veicoli in movimento o in sosta.

Spiega Paola Cimmino, comandante della polizia municipale: «Abbiamo constatato una serie di situazioni e questo provvedimento si configura come uno strumento indispensabile per contrastarle». L'ordinanza nasce infatti da episodi e comportamenti regi-



Scritte
L'ordinanza
colpisce
chi deturpa la
città
«compromet-
tendone il
decoro
arreca mo-
lestia
disturbo
o danno»

strati negli ultimi mesi molto spesso avevano protagonisti gli adolescenti in seguito alle polemiche delle ultime settimane e quiete pubblica, che a contrastare il nelle ore notturne.

«Lo spirito di questa ordinanza non vuole essere una repressione fine a se stessa, si vuole limitare la libertà dei cittadini e in particolare dei giovani, che giustamente vogliono, in modo pacifico, ma si vuole frenare a tutti i costi i comportamenti per una società civile, per esserlo veramente»

breve

PERSONAGGIO

Un'artista acquese alla Biennale di Chianciano



L'artista Sergio Rapetti

L'artista acquese Sergio Rapetti partecipa alla Biennale internazionale di Chianciano Terme. Rapetti è nato negli Anni Quaranta e ha cominciato a dipingere nel 1984. Le sue opere spaziano tra il figurativo e l'astratto impressionistico. L'importante manifestazione si svolge fino al 27 settembre nei locali del Museo d'arte e raccoglie i lavori dei più importanti nuovi talenti e di artisti di tutto il mondo. Sono 158 i partecipanti e Rapetti espone tre quadri a olio su tela, dipinti in una forma di astrattismo impressionistico. «Si tratta di opere per divulgare, insieme ad altri dipinti e sculture, la cultura del bene» spiega Rapetti. Il primo dipinto è intitolato «Danzatrice», gli altri due «Per un ricordo storico» e raffigurano uno gli indiani d'America e l'altro i beduini del deserto con cammelli.

[G. FA.]